



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

San Marino, 10 luglio 2014/1713 d.F.R.  
**Prot. n. 77248/2014/1C**

Egr. Sig.ri Consiglieri  
**Grazia Zafferani**  
**Luca Lazzari**

**Oggetto: Risposta all'interpellanza sui dettagli connessi all'attivazione dell'esperienza di immersione linguistica denominata CLIL nelle scuole primarie (depositata in data 17 giugno 2014) (id 17137229). (Tipo di risposta: scritta)**

L'interpellanza in oggetto denota la necessità di un approfondimento delle informazioni relative al progetto denominato convenzionalmente CLIL (Content and Language Integrated Learning) affinché affermazioni scientificamente imprecise non possano generare immotivate preoccupazioni.

Il CLIL non si configura come una metodologia di insegnamento, ma è un approccio alle lingue che non prevede né l'insegnamento della grammatica (a questo è deputato lo specifico insegnamento) né l'obbligo di utilizzare esclusivamente una lingua. Attraverso il CLIL si fa lezione frontale, attività laboratoriale o apprendimento cooperativo e la lingua viene utilizzata per veicolare competenze curricolari.

I Consiglieri interpellanti fanno riferimento al "progetto di plurilinguismo nella scuola sammarinese", già avviato in fase sperimentale da alcuni anni nella scuola d'infanzia e nei Nidi e che la Segreteria di Stato Istruzione e Cultura intende estendere a tutti gli ordini di scuola (non solo nella scuola elementare). Un progetto molto più ampio rispetto al così detto 'bilinguismo' e anche dello stesso CLIL.

In tale ottica vanno sfatati alcuni miti che caratterizzerebbero il progetto. La scuola di San Marino si avvale infatti della collaborazione di uno dei più grandi esperti in materia, il Prof. Martin Dodman, che indica agli insegnanti percorsi plurilingui perseguibili anche da chi non ha effettuato corsi specifici per l'insegnamento della lingua. Per l'apprendimento multilingue, infatti, non è necessario l'utilizzo esclusivo della seconda lingua da parte degli insegnanti; anzi il plurilinguismo si basa sul continuo interscambio e passaggio tra due, o più, lingue dove la costruzione di competenze linguistiche (nel caso particolare l'inglese) si accompagna contestualmente allo sviluppo ed alla acquisizione di conoscenze disciplinari.

- Al docente plurilingue è richiesta quindi una padronanza della lingua di livello intermedio. Le attività sono infatti regolate sulla base delle conoscenze dell'insegnante. Particolarmente, nelle scuole d'infanzia e nidi d'infanzia le attività possono concentrarsi inizialmente sulla routine quotidiana e gradualmente estendersi a una gamma di attività strutturate.
- Per entrare nel merito dell'interpellanza, non è dimostrato né dimostrabile che l'ascolto di una lingua parlata in maniera "approssimativa" sia controproducente. Ciò vale innanzi tutto per l'inglese, lingua per la quale non esiste la "pronuncia corretta", essendo diventata una lingua franca che sta perdendo i connotati nazionali e diventando gradualmente internazionale.
- Il concetto di fondo è quello per cui il plurilinguismo si basa sull'utilizzo della lingua e non sul suo insegnamento, al quale devono invece essere sempre preposti gli insegnanti specialisti.

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

L'impostazione che la Segreteria di Stato ha scelto per sviluppare il progetto, si caratterizza per l'alto profilo scientifico e mette in chiaro come il plurilinguismo non rappresenta solo l'apprendimento di ulteriori linguaggi (e quindi anche quelli non verbali) oltre alla lingua madre, ma soprattutto, implica il potenziamento di tutti i processi cognitivi sottesi all'apprendimento in quanto tale.

Il cervello plurilingue è un cervello potenziato in tutti gli ambiti formativi, è un aiuto alla matematizzazione e, in generale, a tutto l'apprendimento non solo linguistico.

Il plurilinguismo va implementato a partire dai primissimi anni di vita, per questo il progetto parte da Nidi e Scuole dell'Infanzia, dove è già in sperimentazione, e ovviamente è partito dall'inglese, ma nell'arco di qualche anno, con il contributo di tutti, si potrà arrivare al multilinguismo.

In riferimento alle domande dell'interpellanza:

1. *Per quale ragione non siano stati preferiti gli insegnanti specialisti di lingua inglese per il CLIL invece di sovraccaricare gli insegnanti non specialisti a cui viene richiesto, in pratica, di imparare (e insegnare) una lingua straniera in età adulta con il rischio che il metodo risulti inefficace e controproducente.*

RISPOSTA: Nel plurilinguismo tutti gli insegnanti partecipano al progetto, in quanto il plurilinguismo si basa sull'utilizzo di una pluralità di linguaggi. Gli insegnanti non di lingua non "insegnano" l'inglese ma "utilizzano", ognuno secondo le proprie possibilità, la lingua nelle altre discipline. Non ci può essere niente di "controproducente" nell'utilizzare in classe espressioni verbali, termini o azioni della routine quotidiana e delle discipline specifiche, appartenenti ad altre culture. Anzi ciò rappresenta un arricchimento delle competenze e delle conoscenze e consente un'apertura mentale veramente notevole.

2. *Se non ritenga che l'assenza di un'apposita formazione degli insegnanti non rischi di mettere a rischio l'esperienza di immersione linguistica, così come accaduto, per esempio, per la disciplina di «educazione al suono ed alla musica», che pur comparso nel rapporto scolastico conta un numero ridottissimo di insegnanti in grado di svolgerne per intero il programma.*

RISPOSTA: Il progetto prevede un piano di azione composto da: azioni di sensibilizzazione (incontri con la cittadinanza, caratterizzazione delle agenzie e delle manifestazioni culturali, contatti con altre realtà multilingui), azioni di formazione (predisposizione di percorsi di formazione degli insegnanti e di consulenza e monitoraggio), azioni di sperimentazione (avvio di sperimentazioni in classe con gli insegnanti che hanno seguito i percorsi di formazione).

La formazione degli insegnanti è chiaramente un punto fondamentale. Molti degli insegnanti che entrano oggi nel mondo della scuola hanno già maturato una preparazione linguistica tale da consentirgli di partecipare in maniera competente alla costruzione degli ambienti multilingui, ma anche gli insegnanti in servizio stanno già usufruendo e potranno usufruire ancora di tutta la formazione necessaria. Il recente corso Tfa organizzato dalla nostra Università e rivolto ai laureati per l'abilitazione all'insegnamento, ha incrementato notevolmente le ore di lezione su tale specifico argomento. Ribadiamo comunque che gli insegnanti non di lingua non "insegnano" la lingua straniera ma la "utilizzano" nelle loro discipline.

3. *Se l'attivazione del metodo CLIL comporterà nei prossimi anni l'eliminazione degli insegnanti specialisti di lingue straniere dalle elementari, col risultato -lo si è già visto in Italia -del crollo del livello di apprendimento della lingua inglese.*

RISPOSTA: Come si può solo pensare che il potenziamento dell'utilizzo della lingua inglese nella

**REPUBBLICA DI SAN MARINO**



**SEGRETERIA DI STATO  
ISTRUZIONE E CULTURA**

scuola comporti l'eliminazione degli insegnanti specialisti? Per fare un esempio: in tutte le scuole si parla italiano, ma a nessuno è mai venuto in mente di eliminare gli insegnanti di italiano.

La Segreteria di Stato Istruzione e Cultura ha piena fiducia nelle professionalità presenti all'interno delle scuole sammarinesi ed è veramente un peccato che il dibattito politico tenda invece a volte ad introdurre elementi negativi nei loro confronti. La fiducia che continuiamo a dare agli insegnanti di ogni ordine e grado viene sempre ripagata, con il loro impegno nel rispondere ai momenti di difficoltà, ma anche con la volontà di continuare ad aggiornarsi per affrontare le nuove sfide che i processi formativi ed educativi impongono.

**Giuseppe Maria Morganti**  
Segretario di Stato per l'Istruzione e la Cultura



**REPUBBLICA DI SAN MARINO**

Contrada Omerelli, 23 47890 San Marino  
segreteria.istruzione@gov.sm - [www.istruzioneecultura.sm](http://www.istruzioneecultura.sm)

T +378 (0549) 885595  
F +378 (0549) 882301